IL RADUNO DELLE POLEMICHE

VERSO IL «MEETING»

Domani sul sito de «La Nazione» (www.lanazione.it/pisa) quarta puntata del diario degli scout pisani sui preparativi del raduno

Scout in San Rossore, cresce il fronte del «no»

Sono oltre 350 le adesioni all'appello contro la Route. Dibattito in consiglio

L'INTERVENTO

RENZO MOSCHINI
Coordinatore Gruppo S.Rossore

CONFRONTO SI' MA RAGIONEVOLE

LA DISCUSSIONE o meglio le polemiche sul previsto raduno dei boy-scout in San Rossore hanno preso una brutta piega al punto che si vorrebbe coinvolgere addirittura il Papa neppure si trattasse della Lucchini. Ma non aiuta a venirne ragionevolmente a capo neanche chi vi vede nientemeno che l'avvio di una stagione si metterà alle spalle qualsiasi riguardo finora riservato ad una tenuta tanto pregiata. Tutto o quasi insomma un po' troppo sopra le righe anche perchè si tratta pur sempre di un evento e non di un intervento con tanto di insediamenti permanenti. Lo dico perché il parco negli anni ha dovuto misurarsi e fare i conti con ben altri 'impatti' permanenti dal porto al lago di Massaciuccoli, dall'ippodromo alle cave di sabbia e ha saputo farlo con equilibrio. Nulla toglie naturalmente alla portata dell'evento che i più autorevoli critici, d'altronde, contestano non perché lo si vuole fare nel parco ma in quella parte del parco. Che tra questi vi siano personalità che hanno ricoperto incarichi nel comitato scientifico del parco chiamato ieri come oggi a dire la sua specie su decisioni di questo tipo dovrebbe consigliare un confronto senza pretese di impartire lezioni di cui nessuno ha bisogno. Ho passato abbastanza tempo al parco e ho imparato che solo intorno a un tavolo si trovano le soluzioni giuste. Se c'è come c'è un progetto, basta quello per confrontarsi senza doverne presentare altri che non competono a chi critica e tanto meno al papa ma a chi amministra. Ciò vale anche quelle ipotesi alternative che alcuni hanno avanzato. D'altronde i proponenti sono persone competenti quanto basta e non certo degli sprovveduti e vanno perciò presi in seria considerazione. Chi amministra oggi il parco sono sicuro che saprà farlo.

SONO già oltre 350 le firme raccolte contro il mega-raduno scout che si terrà in agosto dentro la Tenuta di San Rossore. «Singoli e associazioni ambientaliste che aderiscono praticamente in toto» dichiara lo scrittore e naturalista Alessandro Spinelli, promotore dell'appello lanciato assieme all'ex direttore del Dipartimento di scienze botaniche dell'Ateneo Fabio Garbari e da Mauro Nozzolini. Una petizione che chiede al pgovernatore Rossi di spostare la Route Agesci — che per 4 giorni riunirà 30mila giovani dai 17 ai 20 anni — in aree 'meno fragili' del Parco. Una 'richiesta' firmata, tra gli altri, anche dall'ex direttore della Scuola Normale Salvatore Settis, lo storico Adriano Prosperi, il fondatore e presidente onorario del Wwf Italia Fulco Pratesi, la presidente della Società Botanica Italiana Maria Raimondo e alcuni direttori di altri parchi naturali.

PARERE contrario alla tenuta come location per il raduno è anche la consigliera comunale di Sel Simonetta Ghezzani: «Ho letto lo studio di incidenza elaborato per la Route scout e ne sono rimasta colpita: in primo luogo mi chiedo se e come in ogni caso un raduno di 32mila persone sia sostenibile in natura. Quale sia il senso di questa iniziativa che tra montaggio e smontaggio impegnerà l'area prevista dal progetto dall'inizio di giugno alla fine di agosto. Che occuperà i pratoni lungo la via che conduce dalle Cascine Nuove alle Cascine Vecchie dovendo apportarvi cambiamenti (colmare le buche) per poter istallare bagni chimici e docce e lavabi. Che scaricherà le acque nel parco. Come si può definire educativa questa esperienza? Come la si può paragonare alle feste del 25 aprile e 1° maggio? Mi sembra il classico elefante nella cristalleria». E in consiglio comunale è stata despositata (ma non ancora discussa) una interpellanza firmata dai consiglieri di «Una Città in Comune» Ciccio Auletta e Marco Ricci i quali — oltre a ricordare che San Rossore è incluso tra i siti di importanza comunitaria — si chiede se la Route possa costituire «un precedente per giustificare la realizzazione sistematica di grandi eventi, suscettibili di trasformare di fatto le finalità dell'Ente Parco, da soggetto responsabile prioritariamente della tutela dell'ambiente a soggetto gestore di un parco pubblico aperto a manifestazioni di massa di impatto negativo dal punto di vista ambientale». E il no arriva anche da Legambiente: «Ricordariamo che la prima funzione di un parco, la ragione stessa della sua esistenza, è la conservazione del capitale naturale. Non si può che essere contrari all'uso improprio del Parco Regionale e della tenuta in particolare, che non può diventare palcoscenico e scenario per le più diverse attività, anche se dal nobile scopo, per motivi commerciali o di prestigio».

F.B.

LA PETIZIONE

Si chiede a Enrico Rossi di spostare il maxi-evento al di fuori dalla Tenuta

Continua a far discutere la scelta di ospitare oltre 30mila scout nella tenuta di San Rossore

A Pisa, quartiere Porta a Lucca, ubicazione in zona prestigiosa (a 10 minuti dal centro e da Piazza dei Miracoli)

Ambiente ameno ricco di verde attrezzato, parcheggi pubblici e servizi

Box auto privati - Cantine e posti auto privati

Edificio in classe A con qualità garantita e certificata (C.E.R.T.A.)

Polizza Zurich Assurrance a garanzia di primaria compagnia assicurativa relativa agli aspetti tecnici e finanziari

Assistenza tecnica qualificata per la personalizzazione degli interni dell'abitazione

Info: 050-544185 3407193793 3401350955

Credito Valdinievole BCC

Agevolazioni al credito
Consegna: Dicembre 2014